

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa presente, Crimaldi assente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli assente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Latini presente. La seduta è legale

Presidente Loddo: Il numero è legale. Trattiamo prima di tutto le comunicazioni, e poi passiamo ai punti all'ordine del giorno. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie e buonasera a tutto il consiglio comunale ed a chi ci ascolta. Comunico che questa notte una delle adduttrici del nostro acquedotto, in particolare la linea che viene dal pozzo Statua, si è interrotta perché è andata in corto la pompa di sollevamento. La pompa sarà sostituita entro questa notte. Come molti sanno, Ladispoli viene rifornita di acqua potabile da tre adduttrici. Una viene dalle fonti di Castel Giuliano, un'altra è in parte fornita dall'Acea e un'altra del pozzo Statua che rifornisce per il 40% l'acqua nel nostro serbatoio. Nello stesso le acque vengono miscelate e poi distribuite alla Città. Il fatto che la pompa del pozzo Statua si sia interrotta, ha provocato un abbassamento del livello dell'acqua nel serbatoio, soprattutto nella tarda mattinata di oggi si è abbassata la pressione nella rete; nel pomeriggio la situazione è migliorata. Probabilmente ci sarà qualche difficoltà da qui alle 22:00, nel senso che la pressione potrebbe essere ancora bassa, e poi nella notte la pompa verrà sollevata e sostituita con una nuova. Tutte queste operazioni le stanno facendo gli operai della Flavia Acque che stanno monitorando costantemente la situazione e quindi c'è il ragionevole ottimismo che per domani mattina tutto sia tornato alla normalità. La comunicazione potrebbe finire qui se fosse accaduto solo questo oggi. Purtroppo nell'inizio della mattinata, alcune persone hanno messo in rete la notizia che l'acqua non era potabile e che ci sarebbe stata una ordinanza. Tra l'altro siamo andati a vedere i nominativi di queste persone, e la prima persona che ha dato il via alla situazione è stata una minorenni. La cosa incredibile è che invece di leggere criticamente, con prudenza queste cose, centinaia di persone non hanno fatto altro che far rimbalzare sulla rete la falsa notizia, e quindi hanno fatto un danno incredibile, quantomeno l'allarme che si è creato tra gli utenti, nelle scuole. Addirittura alle 14:00 mi ha telefonato il sindaco di Cerveteri perché hanno pensato, se a Ladispoli c'è questo problema, c'è anche a Cerveteri, e mi ha detto il nostro responsabile tecnico Pravato, che da Roma una persona che ha casa a Ladispoli ha chiesto fino a quando l'acqua non sarebbe stata potabile. Non era nemmeno più in discussione la notizia, è stato dato per certo l'impotabilità dell'acqua. Io vorrei che facessimo tutti insieme una riflessione, su quanti danni può fare la rete quando è usata in maniera incontrollata, e non solo la gravità è per chi ha lanciato il sasso, ma per chi lo ha fatto rimbalzare senza accertarsi della verità della notizia. Tenete conto che, mentre questo accadeva, già c'era il

nostro comunicato che diceva che non c'era nessun problema di potabilità, c'era solo un problema di calo di pressione nella rete. Io lascio a noi tutti una riflessione, a chi ci sta ascoltando. Noi faremo un esposto ai carabinieri, e poi vorremmo anche che qualcuno ogni tanto avesse una lezione disciplinare, perché bisogna rispettare il lavoro degli altri, la propria città, non bisogna creare allarme. Concludo con questa riflessione e con un ringraziamento ai tecnici della Flavia Acque che da stamattina stanno lavorando su questo inconveniente.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. In merito, ci sono altri interventi? No. Quindi prego consigliere Cagiola, può procedere con la sua comunicazione.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo condividere una notizia buona. Informiamo che anche i consiglieri di Realtà Nuova questa mattina, quando arrivavano le chiamate per sapere se l'acqua fosse potabile, noi smentivamo subito la notizia. La notizia buona è questa. Tempo fa, il 14.07.2014, presso gli uffici della ragioneria del comune di Ladispoli, arrivò una bolletta Enel pari a € 58.982,67 da pagare. Quindi ci chiedevano questa somma. Questa era una fornitura di energia elettrica per la scuola di Via Varsavia. Allora io propongo al Sindaco ed al consiglio comunale tutto, di premiare con un riconoscimento il lavoro svolto dagli impiegati comunali, in particolare dalla signora Alessandra Cucco perché, insospettata di ciò, mentre magari poteva indurre qualcuno a pagare anche a rate questa bolletta, si è interposta facendo numerosa corrispondenza, ed abbiamo tenuto il punto. Poi ognuno per sé ha fatto le proprie verifiche presso gli uffici, ed abbiamo sollecitato un controllo da parte dell'Enel che abbastanza scocciata è venuta. Meno male che si è fatto questo perché arriva al comune di Ladispoli una nota del 20 aprile 2015 che invece ci dice che hanno abolito quella fattura e ne hanno mandato un'altra di - € 57.782,00, quindi la rimanenza da pagare è intorno a mille euro, ed è un prezzo consono per il periodo previsto in bolletta. Siccome era indirizzata alla scuola di Via Varsavia e naturalmente ci è premuto molto anche come gruppo consiliare andare a verificare, siamo contenti che grazie all'impegno della signora Alessandra Cucco si è risolto questo problema. E quando succede questo va fatto un plauso. Se fossimo stati un comune di menefreghisti, forse si era provveduto a pagare ed una bolletta così avrebbe pesato molto. La seconda notizia è che la Vodafone, la società con la quale noi abbiamo i contratti con le varie utenze telefoniche, ci ha fornito un impianto Sim per rimettere in funzione il pannello informativo in piazza. E questo pannello non ci costerà nulla perché abbiamo risolto l'arcano della bi-comunicazione con due sim. Ci fu da parte del sottoscritto questo controllo. In realtà ci avevano dato due sim che comunicavano telefonicamente ed anche lì avevano mandato erroneamente una bolletta di € 1.600,00. Questa bolletta, sempre grazie alla signora Cucco non è stata pagata. Abbiamo fatto resistenza e l'hanno annullato, ed abbiamo due sim nuove a costo zero per far comunicare la sede comunale con il pannello in piazza. Quel pannello fu una vittoria nei confronti dell'Enel. Oggi quell'osservatorio ambientale purtroppo, per diverse vicissitudini, non rileva più la qualità dell'aria, ma di fatto abbiamo un impianto comunicativo in piazza. È un pannello che vale più di centomila euro, e possiamo mandare più di venti messaggi simultanei per informare la Città. Rassicuro il Sindaco e lo invito a mandare agli uffici preposti ordini per rimmetterlo in funzione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Prego Vice Sindaco Lauria.

Vice Sindaco Lauria: Buonasera a tutti. In riferimento a quello che ha detto il consigliere, visto che intorno a questa vicenda, come effetto di questa clamorosa bolletta, abbiamo sbloccato nel tempo

una sospensione di energia elettrica presso un altro sito che era stato appunto sospeso in virtù di questa bolletta. Quindi ha fatto bene il consigliere Cagiola a ricordare questo aspetto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco.

OGGETTO: approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio 2014

Presidente Loddo: Passiamo al punto all'ordine del giorno: approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio 2014. Relaziona per la parte introduttiva l'assessore Trani. Ringrazio per la presenza anche il ragioniere Arata ed il ragioniere Barbato. Prego assessore.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. Prima di tutto volevo fare un ringraziamento particolare all'ufficio ragioneria. Se oggi siamo qui a discutere del bilancio entro i termini, lo si deve essenzialmente al lavoro svolto dal dottor Barbato e dal ragioniere Arata che a volte si sono anche sostituiti ad altri uffici prendendo dati che non erano di loro competenza. Consiglieri, consigliere, come è noto il dibattito pubblico, oltre che quello politico, pone maggiore attenzione ogni anno sulla predisposizione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo, piuttosto che su quello consuntivo. Se da un lato è certamente comprensibile che la fase della decisione sulla allocazione delle risorse per l'anno successivo, riveste una importante politica, è però altresì vero che un ruolo non meno fondamentale debba essere attribuito al momento politico in cui l'amministrazione politica deve presentare i risultati della gestione economico-finanziaria relativa all'anno precedente. Se ci pensate a quante sono le volte in cui avete sentito parlare del rendiconto consuntivo del bilancio dello Stato, quest'amministrazione ha invece sin dall'inizio posto sul bilancio consuntivo un'enfasi pari a quella posta sul bilancio preventivo. Anche questa'anno il rendiconto 2014 è stato più volte discusso nelle commissioni consiliari. Nell'esposizione dei risultati raggiunti, in materia di gestione delle risorse pubbliche, nel corso del 2014, ritengo sia opportuno partire da un dato recentemente riportato dal Sole 24 Ore. Secondo la Corte dei Conti, sono circa duecento i comuni che hanno già presentato richiesta di adesione al fondo anti-dissesto. Ma in realtà gli enti sull'orlo del baratro sono molti di più. Parto da questo dato per fissare bene un concetto. Lo scenario del dissesto finanziario di un comune non è più come in passato una possibilità puramente teorica ed ipotetica. Ora è un evento che ha colpito diversi comuni del nostro Paese. Se lo ricordate in particolare chi da per scontato il processo di risanamento che il comune di Ladispoli ha compiuto in questi anni. Chi lo considera un atto dovuto, un fatto semplice, una cosa in fondo senza troppo significato. I risultati contenuti in questo bilancio consuntivo che ci apprestiamo a presentare, discutere ed approvare, hanno non solo una valenza per sé, ma ne hanno ancora una maggiore se raffrontato a quello che sta accadendo negli altri comuni italiani. Il bilancio del comune di Ladispoli per il 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 4.963.000,00 di cui € 1.924.815,00 per fondi vincolati; € 1.835.000,00 per fondo svalutazione crediti; € 1.303.316,00 per fondi finanziamento in conto capitale. L'avanzo vincolato per spese in conto capitale da utilizzare per l'acquisizione od il completamento delle seguenti iniziative di investimento: Titolo II oltre € 105.000,00, mutui € 646.514,00, contributi regionali € 155.042,00, da avanzo 2013 € 271.253,00, Boc € 25.274,00. Non può essere sottovalutato nella determinazione del risultato complessivo il ruolo della gestione dei residui. La gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti, ed è rivolta prevalentemente al riscontro dell'avvenuto accertamento degli stessi per capire se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o debito. Il TUEL all'articolo 228, comma 3, dispone che prima

dell'inserimento del conto di bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente locale provvede all'azione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui. In linea generale l'(incomprensibile) dei residui attivi, produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio, un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella seguente tabella che dispone: fondo cassa al primo gennaio € 2.646.838,00; riscossioni € 13.644.025,00; pagamenti € 21.955.840,00; fondo cassa negativo € 5.664.977,00; residui attivi € 26.692.612,00; residui passivi € 16.419.755,00 con una differenza positiva di € 4.607.880,00. Generalmente, una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori ai residui negli anni successivi, se si escludono eventi eccezionali e comunque non prevedibili. I residui attivi possono subire un incremento od un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione. I residui passivi invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato nell'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario. Se il Governo non continuasse a scaricare sugli enti locali i tagli di spesa che lui non fa e non vuole fare, sarebbe pienamente concluso e potrebbe quindi dedicarsi a distribuire il dividendo del risanamento che sia sottoforma di maggiori servizi o minori tasse. Sappiamo invece che i tagli degli enti locali stanno proseguendo, la cosiddetta spending review, e nubi densissime si addensano sull'orizzonte anche per quanto riguarda il prossimo futuro. Per cui per il momento dobbiamo accontentarci di presentare alla Città dei conti pubblici ordinati ed in sicurezza, continuare a manovrare la finanza comunale con l'obiettivo di non mettere ulteriormente le mani in tasca ai cittadini in un momento come questo, indipendentemente da quello che deciderà di fare il Governo o che già sta facendo. Ho parlato dell'aspetto positivo relativamente all'azione di riaccertamento dei residui, e volevo sottolineare anche l'ammontare del fondo svalutazione crediti che è iscritto in bilancio per € 1.835.000,00; mentre in realtà l'Ente poteva accantonare € 260.000,00. Il comune di Ladispoli ha chiuso la gestione di cassa, per l'anno 2014, con una anticipazione di tesoreria importante di oltre € 5.911.000,00 che porta l'ente a fattori di criticità e tensione finanziaria che tuttora sta mettendo in difficoltà la struttura comunale. Questa situazione è causata essenzialmente da due fattori, residui attivi nei confronti della Regione Lazio per oltre dieci milioni di euro, e su questo fronte la pazienza è terminata. Metterò in atto tutte le azioni legali possibilmente per portare poi il comune di Ladispoli ad un recupero anche coattivo, ed anche ad eventuali azioni di pegno ed ipoteca nei confronti della Regione Lazio. La società dei tributi, il cui indirizzo è pronto, su cui punta tutta la maggioranza ed anche parte dell'opposizione, per risolvere il grande ed annoso problema dell'evasione e dell'elusione utilizzando le maggiori risorse per distribuire nella politica di aiuto a ceti medio e basso del comune di Ladispoli. Quest'ultimo non è in equilibrio strutturale purtroppo per la parte corrente. Ciò significa che la gestione ordinaria del comune non è in equilibrio, ed il comune spende più di quello che incassa. I servizi a domanda individuale sono coperti per più del 50% da fondi di bilancio. Ad esempio i proventi della mensa scolastica ammontano ad € 831.597,00, mentre i costi ammontano ad € 1.683.320,00 con una perdita, ai danni dei fondi comunali, di oltre € 851.000,00. I proventi per gli impianti sportivi ammontano, sempre per il 2014, ad € 9.489,00, mentre i costi ammontano ad € 85.247,00 con una perdita complessiva di oltre

€ 75.000,00. In un paese che ha fatto del baratto presente/futuro la sua firma, noi ci vantiamo di non fuggire mai dalle nostre responsabilità, di non barattare mai qualche effimero risultato presente con conti da pagare e da lasciare al futuro, e di presentare alla città ed ai suoi rappresentanti eletti con la massima trasparenza e chiarezza, i risultati del nostro lavoro. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie assessore Trani. Apriamo la discussione. Ricordiamo la presenza dei tecnici che hanno redatto il rendiconto. Se ci sono delle domande che volete fare ai nostri ragionieri prego. La parola al consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io prendo parola per rompere il ghiaccio. La relazione è stata dettagliata e giusta da parte dell'assessore. Sono contento di venire finalmente in questa aula e di sentire finalmente un assessore che parla in maniera comprensibile; un assessore che parla di economia; un assessore che parla non di lamentele, sì di criticità, ma con una visione per risolverle. Questo io ho colto dalle argomentazioni riportate dall'assessore Trani. Immaginiamo che, chi è da più tempo in quest'aula può cogliere e verificare queste differenze nella metodologia del lavoro. E se oggi, a due anni dalla scadenza del mandato del Sindaco, abbiamo la fortuna per la nostra Città, non per il colore della stessa, di sentire sì che c'è la criticità in atto, ma sentire che finalmente abbiamo capito che c'è qualcuno che ha inquadrato da dove viene la criticità stessa, questo è importante. Sappiamo da oggi tutti insieme, maggioranza ed opposizione, dove lavorare, dove limare; finalmente un linguaggio comprensibile. Io ho sottolineato un passaggio Sindaco che è determinante. Dieci milioni di residui attivi verso la Regione Lazio. Mi dovete dire chi è che possa, al di là del colore politico, al di là di quale sindaco governi in questo momento, risolvere questo problema. Se c'è da riscuotere da un altro ente dieci milioni di euro va fatto. Con un deficit così importante verso un ente che invece dovrebbe pagare ed in fretta visto che beneficia di fondi provenienti dalla Comunità Europea che noi paghiamo dobbiamo agire. Oggi gli uffici, la politica, il consiglio, gli assessori, credo che facciano un lavoro mirabolante per rimanere in piedi su una corda sottile. Questo è molto buono perché muoversi verso la Regione, non contro la Regione attenzione, abbiamo cambiato modo e dialettica con questo assessore; non si parla di distorsioni ma di verso, di azioni, e si parla di obiettivi, e questo è importante. Tutto il consiglio si deve impegnare verso questa direzione. Secondo punto, importante aver focalizzato l'attenzione sugli impianti sportivi. La commissione sta già facendo il suo lavoro per porre in essere la nuova regolamentazione sugli impianti sportivi. C'è un assessore che mi dice esserci sbilancio tra opere di manutenzione, pagamento di bollette energetiche, tutto quello che riguarda la pulizia degli stessi, tutto quello che è annesso agli stessi impianti. Quindi c'è una forte uscita per tutte queste voci e gli stessi ci fanno incamerare delle somme che non sono nemmeno paragonabili. Sindaco, io mi ricordo di una cosa importante che disse all'epoca il Ministro Martino grande economista, che in maniera lungimirante non si occupò di bilancio dello Stato per non bruciarsi, disse è normale che la spesa pubblica e lo Stato sia superiore a quello che incassa, perché è lo Stato stesso che si sostiene. Un o Stato che spende quanto incassa non esiste e non ci sarà mai il pareggio di bilancio. Da questo aspetto e da questa analisi che io ho ascoltato questa sera, dico che si può con una politica del verso del problema, con una politica del costruire per risolvere il problema e non più solo sottolineare i problemi, credo che si possa cambiare registro. Apprezzo il lavoro che questa sera l'assessore Trani porta in aula; un lavoro che purtroppo non dipende solo da noi. Sono un po' più abbottonato nel valutare una dichiarazione politica molto forte che ha fatto l'assessore, quando lui dice, mettiamoci in testa di portare ordine nei conti, cerchiamo di cominciare a tagliare dove dobbiamo, cerchiamo di

risparmiare dove è possibile, però non dobbiamo Sindaco mancare di una cosa, il nostro entusiasmo. La voglia di un amministratore è quella di fare per la propria città, quindi di spendere per la propria Città, in maniera giusta e sensata, vanno dati i servizi primari. Alzate la testa e guardatevi intorno, guardate i paesi intorno a noi, a Ladispoli c'è molto da migliorare ma un gradino sopra ci siamo. E non lo dice il consigliere Cagiola che non è nessuno, lo dice un cittadino che ha la possibilità di avere un microfono in mano. Vuol dire che c'è quell'ampio respiro che non si trova in tutti i paesi. Ricordiamoci sempre che nella possibilità che tutto è criticabile, noi dobbiamo smettere di criticare e basta e dobbiamo cominciare ad inquadrare quelli che sono i dispositivi che hanno creato il problema, e di cercarli tutti insieme nella commissione preposta per risolverli e per continuare almeno a mantenere lo stato di conservazione e di sviluppo che la città ha avuto. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Sono obbligatori anche da parte mia i ringraziamenti agli uffici, alla ragioneria del comune perché sono sempre estremamente disponibili, a disposizione per qualsiasi chiarimento. Io ottengo molte più informazioni andando direttamente alla fonte rispetto che nelle sedute di commissione dove, per un motivo o per un altro non riesce ad approfondire gli argomenti. Io voglio iniziare il mio intervento dallo stesso punto da cui avevo iniziato parlando del bilancio di previsione 2014 cioè dalla pressione fiscale. A mio avviso è il dato più evidente, il più eclatante che mi balza agli occhi. Il 2014 è stato un anno record da questo punto di vista, siamo arrivati con le entrate tributarie ad € 27.000.000,00, un a cifra che fino ad oggi non avevamo mai raggiunto. Questo nonostante l'amministrazione avesse l'intenzione di diminuire la pressione fiscale sui cittadini. Questo purtroppo ancora non è stato possibile farlo. Prendiamo per incoraggianti le parole che l'assessore ha pronunciato oggi, sperando che il 2015 sia un anno migliore da questo punto di vista. Sicuramente nel 2014 ha influito in maniera pesante l'introduzione della raccolta differenziata, la Tari è stata sicuramente più pesante rispetto al 2013. Anche là però come tutti ricorderete, il sottoscritto aveva evidenziato alcune anomalie. Sostanzialmente per il fatto che il ritardo nell'attivazione della raccolta differenziata ha determinato un mancato risparmio sul costo di conferimento in discarica. Quindi nel 2014, secondo il sottoscritto, avremmo potuto risparmiare di più di quanto è stato fatto. La stessa cosa, sempre secondo il sottoscritto, sta avvenendo per il 2015, perché la raccolta differenziata non ha ancora una estensione del 100%, pertanto non stiamo risparmiando in questo momento a regime come avremmo potuto fare. Però vedremo in questi giorni quella che sarà la Tari per il 2015. Per poi arrivare ai 27 milioni di euro complessivi che dicevo prima, concorrono le altre tasse comunali quali Imu, Irpef, Tasi che, a parte i rari casi, sono tutte al massimo dell'imponibile. Con un livello di tassazione così alto, il cittadino si aspetta che le casse comunali siano piene. Ed invece purtroppo così non è tant'è che, si è dovuti ricorrere in maniera costante ad una anticipazione di tesoreria in maniera molto consistente. Infatti abbiamo chiuso l'anno con una anticipazione di circa sei milioni di euro. I revisori dei conti nella loro relazione, definiscono questa consuetudine come una situazione ormai di deficit strutturale dovuta ad una non adeguata programmazione dei flussi di cassa. Tra l'altro questa manovra è anche un costo per il comune per quanto sia basso poi il tasso di interesse in questo caso. Se avessimo chiesto meno anticipazioni avremmo potuto risparmiare. Soprattutto se avessimo per l'anno 2014, ed anche in precedenza, programmato e gestito la riscossione dei tributi in maniera più precisa e puntuale. Ricordo che la terza rata della Tari è stata pagata nel 2015 e faceva riferimento all'anno scorso. Quindi il comune ha nel frattempo continuato

a pagare la società che gestisce il servizio di igiene urbana e lo ha fatto con i fondi propri. Ha dovuto aspettare di incassare la terza rata nel 2015. Eravamo partiti, come diceva l'assessore Trani, con un fondo svalutazione crediti di € 485.000,00 nel bilancio di previsione nonostante si sarebbe potuto mettere € 280.000,00. Poi in fase di assestamento è stato portato ad un milione di euro, fin o ad arrivare ad oggi con circa € 1.900.000,00. Questa scelta viene anche condivisa dai revisori dei conti nella loro relazione, ma comunque sia questo è un dato che ci dovrebbe far pensare al fatto che gli uffici hanno ritenuto necessario accantonare una cifra quasi dieci volte superiore a quella che potevano. Questo vuol dire che all'orizzonte potrebbe esserci qualche problema ed è stato in questo momento indispensabile mettere al riparo i fondi in misura quasi dieci volte superiore. Oltre al deficit strutturale della anticipazione di cassa, ce ne sono altri che i revisori evidenziano. Sono aspetti prettamente tecnici e si fa fatica a comprendere, come la consistenza del volume dei residui passivi, ai debiti fuori bilancio in percentuale superiore ai valori di accertamento delle entrate correnti. Sono cose prettamente tecniche, ma sono comunque degli indicatori che devono far pensare e capire che ci sono ancora delle cose da correggere. A proposito dei debiti fuori bilancio, anche nel 2014 ce ne sono stati diversi, di vari importi e molti consistenti. Pare che da questa prassi sbagliata non si riesca a venirne fuori. Nel 2015 non so quali e quanti saranno i debiti fuori bilancio ma una questione aperta è rimasta, inerente al rapporto debiti/crediti con il Consorzio San Nicola. Si parlava allora di € 317.000,00 vantati dal consorzio nei confronti del comune, soldi per servizi che pare siano stati resi. Dico pare perché io all'epoca non ero consigliere comunale. So solo che nonostante sia stato detto che questi soldi sarebbero stati verificati, da quanto mi risulta di tutta questa prassi ancora non si sa nulla. E parliamo di cifre importanti. Quindi io invito il neo assessore a, se possibile, interessarsi di questa vicenda perché si potrebbe ripercuotere in maniera negativa e pesante sui conti del comune. Anche perché ci sono delle persone dall'altra parte che attendono chiarezza. Quindi io, con la massima serenità e trasparenza, porto di nuovo quest'argomento all'interno del consiglio comunale, con la speranza che finalmente si faccia luce su questa questione. L'ultimo aspetto che voglio trattare riguarda le partecipate. Sia la Flavia Acque che l'Ala Servizi si trovano in difficoltà finanziaria. Sicuramente la situazione è determinata da motivazioni diverse. L'Ala Servizi soprattutto perché il comune non è ancora riuscito a regolarizzare i pagamenti per i servizi che sono stati resi nel corso degli anni, e questo comporta una difficoltà di cassa, una scarsa liquidità ed anche loro devono ricorrere all'anticipazione di cassa pagando interessi passivi per far fronte alle spese correnti. Non vorrei insistere sempre sullo stesso argomento però anche all'interno dell'Ala Servizi si continuano a fare, a sostenere delle spese che potrebbero essere evitate. Mi riferisco naturalmente ai circa centomila euro del servizio informazione che potrebbero essere tagliati senza che la comunicazione ne risenta in alcun modo. Ripeto per l'ennesima volta che ci sono tanti siti e giornali locali che trattano questi argomenti. Questa è una scelta che l'amministrazione continua a voler fare, ma noi non la condividiamo. E sono rimasto ancora più perplesso dalla cifra che è stata stanziata per il contratto di servizio per la gestione degli immobili culturali, il Centro Arte e Cultura, il Polifunzionale ed altri. Una cifra che si aggira su € 300.000,00. Io credo che questa cifra sia stata calcolata in maniera errata perché viene elargita a fronte di niente. A parte i dipendenti che sono indicati, l'Ala Servizi non spende nulla, tant'è che nel bilancio di previsione loro quel servizio portava un utile di circa € 100.000,00, poi non ho visto il bilancio definitivo quindi non so come abbia chiuso. Resta il fatto che questa cifra a mio avviso è stata calibrata male. Se c'è un utile iscritto in previsione di € 100.000,00 a fronte di un contratto di € 260.000,00 credo sia un po' esagerato. La Flavia Acque ha una situazione diametralmente ente

opposta. È lei a dovere dei soldi al comune, intorno a € 1.200.000,00. Mi risulta che in alcune circostanze le difficoltà finanziarie della Flavia Acque abbiano portato anche al rischio di non poter pagare i dipendenti della società stessa. Questo è quello che mi viene detto. Io non so ora se la situazione sia effettivamente questa, ma apprendo anche dalla relazione dei revisori che ci sono delle difficoltà anche a recepire le informazioni dalla Flavia Acque in quanto si fa fatica ad avere i report e sembra che alle richieste dei revisori, la società non risponda. Quindi il controllo analogo risulta essere totalmente paralizzato. Questo non è la prima volta che lo leggiamo. Io da quando faccio il consigliere comunale su ogni relazione dei revisori leggo che il controllo analogo non viene effettuato. Pare che l'Ala Servizi abbia risposto in maniera più esaustiva alle richieste, invece la Flavia Acque pare che non risponda affatto. Mi domando cosa è stato fatto in questi anni per porre un rimedio. Chiudo il mio intervento con una precisazione. I revisori spesso scrivono, invitiamo i consiglieri comunali a prendere in esame quanto appena scritto e porre in essere le dovute contromisure, le dovute decisioni. In questo caso da consigliere di minoranza non posso fare altro che leggere e riportarlo in consiglio comunale. Spero che il Sindaco, la giunta, i consiglieri di maggioranza abbiano letto, appreso e stiano facendo il possibile per correggere tutte le criticità che sono state evidenziate. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Grando. Prego assessore Trani.

Assessore Trani: Per rispondere al consigliere Grando. Si è vero, già lo scorso anno in sede di approvazione del bilancio, nella relazione dei revisori il dottor Ferri andava ad evidenziare il mancato adempimento del controllo analogo. Però c'era qualcosa che non era proprio rispondente al 100% a quello che era stato scritto, perché comunque era stato già istituito l'ufficio e molte cose andavano fatte. Anche qui, io non voglio mettermi in contrapposizione con quello che dice il collegio, io sono l'assessore del comune e molte informazioni il collegio le avrà prese dall'ufficio preposto al controllo analogo. Però per avere un quadro generale reale, la Flavia Acque ha grosse difficoltà, anche perché prima si doveva gestire solamente un servizio, quello idrico; successivamente con la scissione sono arrivati i nuovi servizi. Io ricordo tempo fa quando Ala Servizi gestiva tutti i servizi, aveva grosse difficoltà nella predisposizione del bilancio. Da quel punto di vista io non è che voglio mettere scusanti, però c'è stata una fase di passaggio di servizi che ha portato un po' di scompiglio. Poi ci sono stati anche le governance che sono state cambiate nel corso del tempo. E poi volevo precisare che non è vero che la società Flavia Acqua non sta facendo niente. Ha mandato dei report, ci sono state delle incomprensioni tra uffici ed oggi posso dire che comunque tutti i report relativi al controllo analogo, seppur in ritardo, sono stati adempiuti. Il bilancio è stato correttamente approvato in utile, e quindi il collegio ha preso in quel momento atto della situazione. Successivamente si è sbloccato e Flavia Acque ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge. Volevo precisare questo.

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere D'Alessio prego.

Consigliere D'Alessio: Un saluto a tutti. Logicamente vedo che sono cambiate un po' le cose. Chi è già qui da molto tempo, nei passati consigli comunali sa che si parlava di bilancio e si cercava di approvare questi esercizi nella normativa. Cosa voglio dire. Un bilancio comunale è organizzato in due grossi esercizi, quello di previsione e quello consuntivo. La legge ci dice che quello consuntivo deve essere approvato entro aprile, e quindi noi siamo nei termini finalmente, e che quello preventivo massimo entro giugno. L'altra cosa che la norma ci dice è che la giunta propone al

consiglio...omissis..per creare questi strumenti amministrativi e tecnici ma soprattutto all'impegno dell'amministrazione Paliotta che con il novo assessore vuole rispettare queste normative che secondo me non sono solo formali, ma diventano anche sostanziali. Per diversi motivi, perché dobbiamo dare anche un senso alle cose e quindi rimanere dentro alle norme, non trovare sempre le scuse per non approvare per esempio lo strumento amministrativo di bilancio nei tempi giusti. Quindi, per questo, il PD già fa un plauso all'amministrazione Paliotta, e per quanto riguarda la relazione dell'assessore, e sanno tutti che il documento che viene presentato in consiglio comunale viene fatto su proposta dell'amministrazione, in questo caso dell'assessore competente che ha relazionato poc'anzi. La relazione è di sintesi ma molto impegnativa e verte sulle cose che il PD ha sempre chiesto. Per questo il nostro voto sarà favorevole ed i motivi sono diversi. L'assessore diceva che va a recupero di cifre importanti. Noi sappiamo che ci troviamo in difficoltà economiche, non solo il nostro comune ma tutta l'Italia si trova così. Queste difficoltà che si incontrano con le leggi per poter riuscire a far quadrare i conti, diventano sempre più difficili, anche quando in un comune come Ladispoli che ha 33 milioni di euro per le spese correnti effettive e poi arriva a 50 milioni di euro con le spese in conto capitale, ecco. Un comune di queste proporzioni, quando vengono a mancare cifre come dieci milioni da parte della Regione Lazio, diventa sempre più difficoltoso. Abbiamo delle difficoltà che provengono dalla crisi generale. Noi siamo d'accordo con la relazione dell'assessore, e lo troviamo molto competente, per recuperare queste cifre. L'assessore ha affrontato anche un discorso molto importante che il PD ha sempre cercato di esternare. È chiaro che in un comune si devono pagare le tasse, e non possono esistere cittadini di serie A e B e nemmeno i furbi. È necessario andare a fare un discorso sull'evasione. So che si sta lavorando su questo. Ci sono diverse tasse che non vengono pagate, quindi non possiamo fare finta di nulla, anche nei confronti di coloro che pagano, queste cose non devono esistere. È necessario che il nuovo assessore vada ad affrontare questo discorso che il PD ha sempre esternato in tutte le commissioni. Aggiungo che ha ragione anche il consigliere Grando. Ci sono delle grosse difficoltà per quanto riguarda le nostre partecipate. È difficile lavorare sul discorso delle partecipate. Ogni volta interviene una legge, si parte per fare una cosa, poi bisogna fermarsi perché non è più possibile. So che l'assessore sta lavorando per fare in modo che ci sia l'unificazione tra queste due partecipate. So che si sta lavorando abbastanza bene su questo problema. Siccome l'assessore è una persona del ramo, che conosce bene la materia, credo che arriverà ad una soluzione. Quindi tutte le problematiche che hanno affrontato i revisori dei conti, così come anche il consigliere Grando, vanno risolte subito, successivamente con quest'impegno che sta portando avanti lo stesso. La domanda che io volevo fare all'assessore era questa. Mi chiedo se veramente noi vogliamo approvare a giugno il bilancio di previsione e quando prevede che ci sia una impostazione sulle evasioni, e quando prevede che si vada all'unificazione delle partecipate. Il voto comunque, proprio per tutti i motivi che ho espresso, del PD è favorevole. Ringrazio per il lavoro svolto, per la presentazione di questo importante strumento non solo l'ufficio ma anche il nostro consigliere Ascani che ha partecipato sempre puntualmente a tutte le commissioni, cercando di portare avanti in maniera costruttiva il proprio lavoro. Ribadisco il voto favorevole a questo strumento ed all'amministrazione Paliotta.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto la parola il consigliere Latini, prego.

Consigliere Latini: Grazie presidente e buonasera a tutti. Io voglio fare i complimenti al dottor Barbato, al ragioniere Arata, all'assessore perché in pochi mesi ha fatto un lavoro enorme. Solo un

ringraziamento, il resto è stato puntualizzato dai colleghi consiglieri. Ladispoli Città voterà favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Latini. Prego consigliere Fagnoli per il primo intervento.

Consigliere Fagnoli: Grazie e buonasera. Faccio anche la dichiarazione di voto che chiaramente è favorevole a questo punto. Un plauso allo staff tecnico e politico che ha raggiunto in poco tempo questo risultato. Gruppo Indipendente si dichiara favorevole al punto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli, prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a coloro che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Purtroppo due consigli sono obbligatori durante l'anno, quello dell'approvazione del consuntivo e del preventivo, e vedere che in aula non c'è nessun cittadino interessato fa riflettere. Sicuramente sarà anche colpa dei cittadini ma anche della politica. Aumenta sempre di più il distacco tra cittadini e politica, mettiamo anche questo a consuntivo e cerchiamo nel preventivo di fare meglio, di coinvolgere maggiormente i cittadini, informandoli meglio, facendogli capire che la presenza in aula è importante per capire come funzionano le dinamiche della nostra amministrazione e della nostra Città. Mi associo anche io ai complimenti rivolti ai funzionari, il dottor Barbato ed il Ragioniere Arata, e i complimenti vanno anche all'assessore anche se meno presente rispetto ai funzionari. Riguardo al consuntivo io ho ascoltato attentamente la relazione dell'assessore che è una relazione franca, in effetti dice che la situazione del comune è deficitaria, e per certi aspetti in maniera grave, ed i dati parlano da soli. Nel 2012 ed anche nel 2013 si chiudeva con una disponibilità di cassa. Nel 2013 era di € 2.686.838,00; quest'anno la disponibilità di cassa è pari a zero, quindi in cassa non c'è un centesimo di euro. Mentre l'anticipazione di cassa, quindi i soldi che vengono chiesti alla banca per pagare quantomeno gli stipendi aumenta sempre di più. Siamo arrivati a quasi sei milioni di euro che vengono chiesti in anticipo. Siccome sono soldi in prestito, vanno pagati gli interessi, sono delle spese in più che si accumulano alla situazione pesantemente debitoria del comune. Riguardo poi agli interessi passivi, l'indebitamento del comune, il dato che emerge è che rispetto al 2013, la situazione è leggermente migliorata, anche se rimane fortemente pesante rispetto al 2013 c'è un decremento di sei milioni di euro, però comunque rimane elevatissima, stiamo parlando di 58 milioni di euro, ed è la situazione di indebitamento globale complessiva. La situazione per quanto riguarda il recupero, l'evasione fiscale delle imposte non pagate è ancor più critica in quanto molte somme, centinaia di migliaia di euro, vanno totalmente in prescrizione. Ogni anno si perdono centinaia di migliaia di euro perché si tratta di debiti e di imposte, di tasse prescritte quindi irrecuperabili. Anche se abbiamo diverse società, diversi soggetti che si occupano di recupero crediti purtroppo, l'attività complessiva risulta deficitaria anche perché non c'è un sistema in grado di metterli in contatto tra di loro. Si perde parecchio tempo, è difficile fare l'accertamento ma soprattutto è difficile trovare una soluzione per l'elusione fiscale. Il parere complessivo da parte del gruppo che rappresento, Società Civile, è sicuramente negativo anche perché leggendo sia il parere del collegio dei revisori ma anche i dati oggettivi di bilancio, e la certificazione sui parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento del carattere dell'ente che è totalmente deficitario. Su dieci punti, tre sono negativi e riguardano appunto quello che ho detto prima, la grande anticipazione di cassa, i residui passivi. Basta per un comune essere considerato in deficit, basta che cinque siano considerati negativi. Speriamo che la

situazione migliori, speriamo che l'assessore possa portare all'amministrazione quel quid in più che gli permetta di ridurre il pesante indebitamento e di facilitare il recupero crediti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Interventi? Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Un momento importante come già i miei colleghi hanno detto, momento in cui si parla di numeri che fanno del comune un'azienda. I cittadini hanno modo poi di vedere anche la lista dei servizi e dei costi. Io parto da quello che i revisori hanno esposto e quello che vado a vedere interessante. Abbiamo una costante riduzione dei contributi statali assegnati all'ente, quindi si va a notare che c'è stata una riduzione dei contributi da parte dello Stato e capiamo ancora una volta in quale situazione siamo. Fa capire il lavoro che c'è da fare da parte nostra e soprattutto da parte dei cittadini per cercare di andare a reperire determinati discorsi finanziari. Infatti viene detto che questa costante riduzione ha portato ad un inasprimento della pressione fiscali per i cittadini. Questo purtroppo è un dato di fatto e più che altro matematico. Un altro aspetto che vado ad evidenziare riguarda le entrate extra tributaria. Si nota sulla base dei dati esposti, si nota un incremento delle entrate, e quindi un lavoro da parte dell'Ente in questo senso, nell'andare a reperire ulteriori entrate. L'altra cosa che vado ad evidenziare sono i proventi dei servizi pubblici. Qui vengono definiti, si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario cosa molto importante, ne deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri definiti dal Ministero. Altra cosa fondamentale quindi. Altro dettaglio che voglio evidenziare da questa relazione è il controllo della riduzione della spesa. Fa capire anche l'aspetto politico dell'azione. Qui vedo, in relazione ai commi 8,13 dell'articolo 47 del D.L. n. 67/14 di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente. Ancora una volta si capisce l'intervento che viene fatto per la riduzione della spesa. Ancora una volta vado a vedere quello che potrebbe essere l'indebitamento dell'ente che ha avuto una evoluzione. Nel 2014, debito medio per abitante è diminuito, siamo ad € 858,00 rispetto ad € 1.500,00. Fa capire il lavoro che è stato svolto da parte dell'ente stesso. Inoltre, la cosa interessante sono le conclusioni dei revisori, questa anticipazione sistematica di tesoreria, quindi dovuta da una causa rinvenibile nell'attività amministrativa, e poi il controllo analogo per le società partecipate. Sono i compiti per casa che l'ente deve svolgere. Bisogna, con i propri strumenti, cercare di andare a fare in modo sempre più capillare. Nonostante le tante difficoltà che l'ente si trova ad affrontare, il lavoro svolto da questa amministrazione merita un plauso da parte mia. Prima di tutto all'assessore ed allo staff dell'ufficio. Grazie presidente.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fierli. Prego consigliere Fargnoli per il secondo intervento.

Consigliere Fargnoli: Grazie. mi duole fare quest'intervento. chiaramente capisco che il consigliere Agaro rappresenta l'opposizione, però io ho preso dei dati qui dal nostro Luigi Cicillini che rappresenta Centro Mare Radio, e le ricordo che in streaming ci sono in questo momento 938 persone che ci stanno ascoltando. L'intervista che è stata fatta al Sindaco Paliotta tre quarti d'ora fa, è stata vista sul sito da 850 persone, contatti reali. Le ricordo che comunque alla fine io dico sempre che la Città cambia con il nostro esempio e non con la nostra opinione. Io continuo a dire che nel periodo così particolare che stiamo vivendo, dove i comuni sono a dir poco vessati; continuo a dire che il nostro staff tecnico – politico ha fatto un ottimo lavoro. Non me ne voglia il consigliere Agaro, la mia opinione è totalmente diversa dalla sua. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Consigliere Grando per il secondo intervento.

Consigliere Grando: Noto che dai dati di bilancio, che siamo passati ai dati streaming. Comunque, io volevo solamente ribadire alcuni concetti sul controllo analogo. Io non ho fatto altro che riportare quello che ho letto nella relazione dei revisori. Tra l'altro, questo fatto che viene descritto come paralizzata l'attività di controllo, non è detto dai revisori ma dal servizio partecipate. Quindi è il servizio che lo comunica ai revisori. Nonostante sia stato istituito l'ufficio, è evidente che c'è qualcosa che non va. Io volevo intervenire per fare anche la dichiarazione di voto. Parlo anche a nome del consigliere Penge che purtroppo questa sera per motivi personali non è potuto intervenire. A nome di Forza Italia ci dichiariamo contrari a questo bilancio consuntivo, perché non ci riteniamo soddisfatti su diversi fronti. Sul fronte della razionalizzazione della spesa crediamo che ci sia ancora molto da fare. Certo è stato fatto ma non è abbastanza. Non so che fine abbia fatto la proposta della commissione spending review che avevamo avanzato qualche mese fa, ci siamo arenati sulla nomina del presidente. Spero che nei prossimi giorni si possa rimettere in moto questo cammino perché abbiamo delle proposte da avanzare, e gradiremmo discuterne con tutto il consiglio comunale. Non ci troviamo neanche in accordo con il fatto che tutte le aliquote delle varie tasse siano pressoché al massimo dell'imponibile. Non siamo d'accordo sul fatto che l'addizionale comunale Irpef sia fatta con uno scaglione unico, piuttosto che prevedere diversi scaglioni o cercare di innalzare la soglia minima che adesso è fissata a € 10.000,00. Siamo in disaccordo perché a fronte dei servizi che vengono resi, i cittadini pagano un conto salato. Siamo in disaccordo perché per quanto riguarda la gestione del servizio igiene urbana si poteva fare meglio e risparmiare di più. Siamo in disaccordo perché alcuni servizi gestiti dalle società partecipate non corrispondono a degli standard che ci si aspetterebbe. A tutto questo allego il mio primo intervento. quindi, per quanto riguarda il gruppo consiliare Forza Italia il voto è contrario. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Agaro per il secondo intervento.

Consigliere Agaro: Grazie. faccio anche io la dichiarazione di voto che è contraria, non perché faccio parte dell'opposizione ma perché non si può votare un consuntivo che fa acqua da tutte le parti. Riguardo poi all'idea lanciata del consigliere Fagnoli, siccome in aula consiliare non c'è nessun cittadino e siccome il pubblico segue in streaming, sarebbe forse auspicabile per il futuro, trasmettere il consiglio comunale in video in streaming. Così i cittadini da casa possono vedere direttamente il consiglio comunale. Così possono verificare l'andamento in aula, chi è presente, assente e gli interventi. Ci sono anche degli interventi che vengono fatti da parte della maggioranza che sono di opposizione. Stasera si sente fortemente la mancanza di Crimaldi che è una persona che sui numeri e sui dati contabili è sempre preparato, ed a volte ci dà delle ottime indicazioni assessore, ed anche degli ottimi elementi di discussione. Stasera si sente pesantemente la sua assenza. Speriamo di vederlo e di sentire i suoi interventi contabili sulla situazione economica dell'ente. Io volevo anche aggiungere la questione di non poco conto della bruttissima usanza dei debiti fuori bilancio. Anche quest'anno, il 2014, abbiamo acquisizioni di beni e servizi senza impegno di spesa; si spendono dei soldi senza che è prevista la spesa nel preventivo. Ed ammontano a circa 400.000,00 euro, che è sempre una somma elevata, anche se rispetto all'anno precedente, il 2013, dove avevamo un milione di euro, sono sensibilmente calati. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Ascutto per il primo intervento.

Consigliere Asciutto: Grazie e buonasera a tutti. Mi scuso per il ritardo. Chiedevo all'assessore se in questo consuntivo sono stati destinati anche dei fondi per il consorzio Marina San Nicola, in quanto ero curiosa di sapere se effettivamente sono state corrisposte somme per le opere di pulizia e simili. Faccio questa domanda. Grazie.

Presidente Loddo: Lei intende se sono stanziati ulteriori fondi o se sono stati rendicontati fondi corrisposti?

Consigliere Asciutto: Se in questo consuntivo sono stati inseriti dei fondi da destinare a lavori od opere per il consorzio, e quali. Questa è la mia domanda.

Presidente Loddo: Trattandosi però di rendiconto, solo se sono stati eseguiti lavori e pagati. Giro la domanda al tecnico. Se sono stati contabilizzati, esatto.

Consigliere Asciutto: Vediamo di che si tratta. Ma volevo sapere se questi soldi vengono messi a disposizione per lavori già svolti ed avvengono con regolare contratto per il pagamento del lavoro svolto. La mia domanda è se ci sono dei contratti dietro che giustificano l'impegno. Grazie.

Dottor Barbato: L'importo non è che è stanziato sul consuntivo. Nel preventivo abbiamo inserito € 198.000,00 per dei lavori della difesa della costa di San Nicola. Questi sono stati inseriti come debiti fuori bilancio da riconoscere. Quindi, quando l'amministrazione avrà concluso l'iter per riconoscerli, verrà portato alla vostra conoscenza con delibera di consiglio il riconoscimento. Allo stato attuale abbiamo soltanto uno stanziamento di bilancio. Ma riguarda la previsione della spesa non il consuntivo. In quest'ultimo sono stati conservati.

Consigliere Asciutto: immagino che come debito fuori bilancio è perché non c'è un contratto in corso che possa giustificarli? No. Ed allora perché fuori bilancio?

Dottor Barbato: Praticamente, non è che non c'è un contratto. Ci sono degli atti da parte degli uffici che ci hanno chiesto uno stanziamento per dei lavori eseguiti. L'ufficio tecnico ci ha chiesto lo stanziamento di questa somma che deve essere riconosciuto come debito fuori bilancio in quanto hanno realizzato dei lavori, hanno delle carte in mano che attestano l'attività svolta. Altrimenti non era possibile inserire l'importo in bilancio. Adesso con le delibere che vi porteranno, vi faranno vedere tutto l'iter della procedura svolta ed i lavori realizzati, e l'importo che deve essere pagato.

Consigliere Asciutto: quindi immagino che a questo punto il Consorzio aveva titolo per fare dei lavori e scegliere le ditte. Vuol dire che non c'è trasparenza sugli appalti in questo senso, perché non era un lavoro urgente. La mia osservazione è questa e poi la approfondirò. Comunque, per i motivi esposti anche dei colleghi che sono ben decisi a non appoggiare questo consuntivo, io dichiaro voto contrario. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Asciutto. Soltanto per ribadire che tutti i debiti fuori bilancio verranno sottoposti al consiglio e quindi ci sarà ampia discussione con tutti gli allegati del caso. Prego consigliere Cagiola per il secondo intervento.

Consigliere Cagiola: Il consigliere Cagiola, a nome del gruppo Realtà Nuova, vuole precisare una condizione. Sindaco, di riflessioni ne sono state fatte molte. Abbiamo sentito i consiglieri di maggioranza e di opposizione confrontarsi su diverse argomentazioni. Realtà Nuova non è andata nello specifico delle voci in quanto è un consuntivo, molto meglio andarci nel preventivo. Il consuntivo ci deve portare ad un ragionamento generale perché di fatto è stilare le somme e capire le conclusioni. Io ed il consigliere Ruscito queste conclusioni le vogliamo tirare con un passato durato circa due anni e mezzo, che a nostro giudizio ci aveva visto in aula a votare contro, e diverse volte votare preferendo l'astensione. L'astensione ci ha sempre portato a sperare che questo servizio a livello politico potesse migliorare. Noi vogliamo dare una svolta, un colpo alla situazione, nel senso che ci rivolgiamo al sindaco e diciamo, oggi tiriamo una bella parentesi graffa, buttiamo dentro tutto quello che è stato fatto in questo frangente ed anche con chi è stato portato avanti, e vogliamo essere buoni e dire dichiariamo l'astensione al voto. Ci asteniamo però non voglio assolutamente tornare indietro nello slancio ottimistico che ha avuto il gruppo Realtà Nuova all'inizio della seduta. Vedere oggi alla direzione politica di un assessorato questa figura ci rende fiduciosi. La nostra fiducia nei confronti dell'assessore Trani è molto alta. Siamo convinti, come ho detto nell'intervento iniziale, sicuramente avremo una svolta. Ci siamo presi anche la sfida, visto quello che è successo la scorsa settimana, la prendiamo insieme questa sfida. Che oggi ci faccia passare l'astensione dentro la grande parentesi graffa e con grande slancio diciamo, vediamo nel preventivo come svolgere il lavoro, se si può arrivare ad un voto favorevole, sarebbe una buona vittoria che consacrerrebbe quella qualità politica che noi cercavamo da due anni a questa parte. Siamo contenti che il Sindaco abbia ripiegato su questa soluzione. L'intervento è politico perché a questo gruppo piace fare politica e la fa con coraggio, senza mezzi termini. Non lasciamo libertà né ambiguità, parliamo chiaro e ne siamo fieri. Oggi noi vogliamo lanciare un appello. E ci piacerebbe che altre forze politiche vengano di fronte alla Regione Lazio muniti di megafoni, muniti di grandi lenzuola dove dobbiamo scrivere: Ladispoli esige dieci milioni di euro da questo Ente. Noi vogliamo che l'assessore Trani faccia una rendicontazione esatta delle somme realmente esigibili e dobbiamo muoverci con una azione politica come si faceva una volta. Ripartiamo con i manifesti e con megafono e ce ne andiamo davanti alla Regione Lazio, facciamo affacciare Zingaretti e gli chiediamo questi dieci milioni di euro. Noi prendiamo quest'impegno politico, perché se noi non riportiamo questi soldi a casa, siamo in difficoltà. Di certo non si può ancora dire, purtroppo con rammarico, abbassare la pressione fiscale. Purtroppo devo chiedere i soldi. Ma se la Regione ci desse quanto ci spetta, potremmo di conseguenza abbassare la pressione fiscale. Prepariamoci ed andiamo sotto la Regione Lazio e chiediamo a gran voce le somme che il comune deve avere. Credo che sia la cosa più civile ed il gesto politico migliore che un comune abbia mai fatto. Sarà un'azione forte e la faremo per la nostra Città, per il nostro comune ed anche per raccogliere l'appello fatto dall'opposizione stasera. Questi dieci milioni ci vietano di spender ei soldi che oggi noi riscuotiamo dalla tasse per dare i servizi alla Città, per mantenerla in condizioni decenti e per cercare di dare quell'immagine di redistribuzione giusta. La città turistica deve far girare il denaro e questa situazione crea un congelamento generale di tutto il sistema. C'è anche la questione della struttura alberghiera, anche questo caso va risolto con la Regione. È ora che cominciamo, come si faceva una volta, a riprendere in mano armi e bagagli e recarci sotto le sedi giuste ed a fare quella politica che da tempo manca e se finiremo sui Tg ancora meglio. Lo stiamo facendo per i nostri cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Non ci sono altri interventi da parte dei consiglieri. Prego sindaco per l'intervento conclusivo.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Io intanto ringrazio l'ufficio e chi si è dedicato a questo lavoro faticoso. Chi frequenta il comune avrà notato che ci sono dipendenti, come quelli del settore bilancio, escono dal palazzo alle otto di sera. E questo anche per smentire il luogo comune che chi lavora negli enti pubblici prende solo lo stipendio. In realtà vanno ben oltre l'orario di lavoro soprattutto quando ci sono scadenze importanti per la città. Ringrazio anche l'assessore che si è dedicato a questo settore con grande impegno. Io mi immagino che chi ci sta ascoltando ha sentito parlare di milioni da una parte e dall'altra e non voglio appesantire ancora il discorso, però si sono capite benissimo alcune cose. Prima di tutto, il comune di Ladispoli ha cominciato un lavoro di diminuzione delle spese costante negli ultimi anni che lo hanno portato ad una riduzione notevole. Abbiamo cercato di risparmiare su quello che possiamo definire non fondamentale, anche se non si capisce poi cosa ci sia di non fondamentale in quello che un comune deve fare. Non fare manifestazioni culturali o turistiche vengono dall'alto definite non fondamentali. Certo, se le si paragona al funzionamento della scuola sicuramente, però rispetto a quello che un comune vorrebbe fare per la propria città anche queste cose sono fondamentali. Per quanto riguarda le partecipate, voglio sottolineare che siamo l'unico comune tra Roma e Civitavecchia che negli ultimi cinque anni ha sempre avuto le partecipate che hanno chiuso in pareggio od in attivo. Basta pensare a Roma, Bracciano e Civitavecchia e capiamo cosa significano le partecipate e che problema rappresentano. Su questo siamo stati tra i primi a fare la scissione dei rami d'azienda. Oggi lo Stato torna indietro e ci dice che dobbiamo rimettere tutto insieme, anche questo lo stiamo facendo. Certamente con poca chiarezza di intenti da parte del Governo che ci costringe a fare questi lavori. Nonostante questo continuiamo a gestire le partecipate ed il loro lavoro. Dico soltanto una cosa sul controllo analogo e le valutazioni dei revisori. Le cifre non sono discutibili. Si può avere una opinione diversa sul commento alle cifre. Un comune che deve avere dieci milioni dalla Regione e sta in scoperto di banca per quanto riguarda la cassa di una somma che è la metà è tutto chiaro. Se noi dobbiamo avere una somma molto grande e siamo scoperti della metà in banca, evidentemente non siamo messi così male. La Regione ci ha certificato che ci deve dare quasi dieci milioni. Basterebbero la metà per stare tranquilli. Faccio anche presente che siamo ad aprile, ed abbiamo anticipato quattro mesi di alcuni servizi come la raccolta differenziata e sono altri tre milioni che il comune ha pagato ed i cittadini ancora no. La nostra situazione è certamente pesante come quella degli altri enti. Quest'anno è stata introdotta una norma proprio perché ci sono problemi nelle finanze comunali. noi non attiveremo questa norma perché non abbiamo questa esigenza. I soldi non sono tantissimi ma non siamo nella situazione in cui lo Stato da e bisogna restituire il disavanzo in trent'anni. Quindi io ho una valutazione un po' diversa su alcuni aspetti rispetto a quella dei revisori dei conti. Io penso che al di là della freddezza dei numeri, bisogna anche capire la difficoltà di aziende che hanno problemi di rendicontazione. Adesso le cose stanno fluendo in maniera molto più decise, continuiamo a stare in vigile attesa ma non siamo preoccupati oltre certi limiti. Concludo con queste considerazioni. È chiaro che quando porteremo il bilancio di previsione che arriverà prima rispetto al passato, avremo occasione di fare altre considerazioni. Prima parlavo della riduzione di spesa. Molto spesso noi siamo così indaffarati, dobbiamo far fronte alle emergenze come quelle di stamattina, e ci dimentichiamo di far sapere certe cose. Ad esempio il capitolo affitti per un comune come il nostro che non ha avuto dal passato nessuna proprietà immobiliare, abbiamo dovuto affittare molti immobili, la sede del comune erano quattro appartamenti in affitto in Via Messico,

noi abbiamo abolito tutti gli affitti, ne è rimasto solo uno, quello della caserma dei vigili, ma li siamo stati obbligati ad uno spostamento. Per il resto nel 2103 e 2014 abbiamo chiuso cinque affitti perché abbiamo provveduto a realizzare immobili. Questo è un esempio di riduzione della spesa. Grazie ancora alla struttura comunale ed all'assessore.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Avendo terminato la discussione, sottoponiamo al voto del consiglio comunale la delibera avente ad oggetto: approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2014. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? 1,2,3. Chi si astiene? 1,2. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? 1,2,3. Chi si astiene? 1,2. Il punto è approvato. Il consiglio comunale è chiuso.

